



Il manager Asl positivo Valter Galante, commissario dell'Asl di Alessandria, tra le province piemontesi più colpite dal coronavirus, è risultato positivo al Covid-19. Lo rende noto la stessa Asl, precisando che "le sue condizioni di salute sono buone"

Le famiglie

I genitori separati e le difficili visite ai figli che vivono con l'altro

di Ottavia Giustetti



Le norme

1 **Le norme** Il governo ha chiarito che i genitori separati possono recarsi a visitare i figli che vivono con l'ex coniuge con la stessa periodicità di prima

2 **L'avvocato.1** Secondo Giulia Facchini non avrebbe senso impedire ai bambini di vedere uno dei genitori in un periodo che per loro è già difficile

3 **L'avvocato.2** Per Maurizio Cardona invece mettere a rischio la salute dei bambini e quella pubblica obbliga sospendere gli incontri

Lunedì 9 marzo, ore 8. All'ingresso di una stazione dei carabinieri si affaccia un uomo sulla cinquantina e chiede: «Non so come comportarmi, posso muovermi da casa per andare da mio figlio che vive con la mia ex moglie?». La risposta è sì. Ma diffidenze e paura della malattia possono trasformare le ex famiglie con figli nel ring di un incontro di pugilato. Il decreto che ha stabilito le nuove regole di convivenza nel Paese ha scatenato il finimondo sui centralini degli avvocati divorzisti. E i più ostinati non hanno rinunciato a rivolgersi alle forze dell'ordine. Madri e padri separati hanno incominciato a scalpitare da quando le misure di contenimento del contagio ci hanno confinati, di fatto, nelle nostre case. «Tutte le famiglie che ho assistito per la causa di separazione e di divorzio si sono fatte vive la scorsa settimana per sapere come dovevano comportarsi - racconta Giulia Facchini, avvocatessa esperta di diritto di famiglia che da trent'anni si occupa di sciogliere i matrimoni dei torinesi - e anche noi avvocati, a tutti i livelli ci siamo interrogati su quali consigli dare».

Il dilemma è: il genitore che ha il diritto di vedere figli con cadenza settimanale è legittimato a farlo anche alla luce del decreto anti Covid19? Da Palazzo Chigi è stata fatta una precisazione che conferma il diritto-dovere di visita per nulla intaccato dalla norma. «Ma il mondo degli avvocati si è diviso in due, tra chi sostiene che debba prevalere il diritto alla salute pubblica, quindi propende per il no alla visita del genitore separato - spiega Facchini - e chi pensa invece che non si debba privare il bambino della normale alternanza tra papà e mamma, anche alla luce di una lunga serie di privazioni che già deve subire in questo periodo».

L'avvocato Maurizio Cardona, invece, fa un invito diverso: «Credo che in questo momento, proprio per l'eccezionalità della situazione, sarebbe importante aprire una finestra di dialogo anche in

quelle famiglie dove da anni i genitori comunicano solo tramite avvocati. E si metta da parte il conflitto per guardare davvero a quali sono gli interessi che prevalgono nelle singole situazioni. Il mio consiglio generale è stato per il genitore che non ha l'affido del bambino: ho suggerito che sarebbe molto saggio oggi fare un passo indietro e aspettare che passi l'emergenza».

Sulle pagine social dello studio di Cardona le mamme in particolare si sono scatenate per dire che per nessuna ragione al mondo avrebbero consegnato i figli nelle mani degli ex mariti senza aver informazioni su chi frequentano e quale stile di vita adottano, se hanno davvero rispettato l'isolamento nei giorni che sono trascorsi tra una visita e l'altra. «Dove non ci sono mai stati rapporti fiduciari - spiega Cardona - è impossibile obbligare due ex coniugi a mollare la presa, ma credo che davvero in questo caso la salute del bambino e la salute pubblica siano prevalenti rispetto al diritto di visita del genitore non affidatario».

Posizioni da calibrare da una situazione all'altra. «Chiaro che se il padre deve prendere i mezzi pubblici per andare a casa del figlio, o se fa un lavoro nel quale è particolarmente esposto - dice Giulia Facchini - deve prevalere il buonsenso, altrimenti non capisco per quale ragione si debba interrompere il regolare ritmo delle visite». Tutte le associazioni di avvocati, il consiglio nazionale forense si interrogano da giorni sul tema mentre padri e madri in lite costante non esitano a usare anche questa emergenza come nuova arma di una antica battaglia. «Vogliamo per favore impegnarci a non strumentalizzare anche una catastrofe? - suggerisce una psicologa consulente di Facchini - A bambini che non possono andare a scuola, non possono frequentare altri bambini, non possono fare sport, non possono andare ai giardini, vogliamo togliere anche uno dei due genitori?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA